Anno XLIV N. 38. Pordenone, 19 Settembre 1914 (Conto corr. con la posta)

# IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

**Prezzo d'Abbonamento.**
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
**Avvertenza**. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

19 SET 14 PORDENONE R. ESEMPLARI D'OBBLIGO

## NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— L'*Agenzia di Atene* pubblica che la Grecia non ha preso alcuna misura militare straordinaria nei riguardi dell'Albania.

Si smentiscono pure categoricamente le voci diffuse in alcuni giornali esteri secondo le quali le truppe autonome epirote marcerebbero su Vallona.

È smentita pure la voce corsa giorni fa, circa una probabile spedizione militare italiana a Vallona allo scopo di impedire al principe ereditario turco d'insediarsi sul trono d'Albania.

— Era insistente la voce che le dimissioni del marchese Di San Giuliano siano prossime e che il portafoglio degli affari esteri stia per passare, *per interim*, nelle mani del Presidente del Consiglio.

Le condizioni di salute dell'on. marchese Di San Giuliano sarebbero unicamente la ragione per la quale egli dovrebbe prossimamente abbandonare il suo ufficio.

Secondo le ultime informazioni comparse sui giornali di ieri, l'on. Di San Giuliano sarebbe afflitto da una recrudescenza di gotta, dalla quale si rimetterebbe in brevissimi giorni.

Si assicura inoltre, che l'illustre ministro degli Esteri non ha mai, quantunque ammalato, tralasciato di occuparsi dell'alta direzione della politica estera, di pieno accordo col presidente del Consiglio on. Salandra.

— La colonna mista del colonnello Latini disperse il 9 corrente il campo ribelle di Kaulan, ove si trovavano riuniti ottocento regolarizzati ed un numero imprecisato di altri armati. Le perdite nostre sono tre morti e dicianove feriti eritrei.

Le perdite nemiche contate sono centoquindici morti. Si bruciarono seicento tende e si fece bottino di bestiame, di tappeti e di derrate.

— E' pervenuta notizia che una colonna di rifornimento diretta al Fezzan, comandata dal tenente Virgili e composta di una trentina di ascari, è stata assalita durante il viaggio e massacrata.

## Il diario della Guerra.

*Domenica 13.*

I francesi dell'ala destra e del centro hanno respinto gli eserciti tedeschi occupanti l'Argonne. Quelli dell'ala sinistra, aiutati dalle truppe inglesi, hanno pure respinto al di là dell'Aisne il nemico che ha abbandonato sul terreno cannoni, munizioni, e persino la corrispondenza postale.

— Da Petrograd: Su tutta la linea delle operazioni austro-russe, il successo dell'esercito russo aumenta ed il disastro di quello austriaco si fa sempre più grave.

*Lunedì 14.*

Continua e s'accentua la vittoriosa avanzata anglo-francese nella Francia contro le truppe germaniche.

Secondo notizie ufficiose, tutti i 23 corpi d'armata tedeschi sono in piena ritirata, tranne l'esercito del Kronprinz.

— Si hanno i seguenti particolari sul disastro dell'esercito austriaco:

Il primo esercito austro-tedesco, comandato dal generale Auffenberg, ha perduto trecento ufficiali e 28000 soldati; 400 cannoni.

Il secondo esercito ha perduto come prigionieri 500 ufficiali e 70.000 soldati. Secondo un inviato speciale del *Journal* il numero dei prigionieri austriaci raggiunge i 120 mila.

*Martedì 15.*

— Sono annunciati nuovi parziali successi degli eserciti germanici nella Prussia orientale contro i Russi.

Nel settore francese la ritirata dei tedeschi continua.

— L'offensiva dei serbi prosegue con successo sulla sponda sinistra della Sava, dopo la grave sconfitta che i serbi inflissero agli austro-ungarici il 9 settembre sulla Drina inferiore.

*Mercoledì 16.*

- In Francia, sull'ala destra dell'esercito tedesco, si sono nuovamente impegnati grandissimi combattimenti con esito fin'ora incerto.

-- Un dispaccio da Nisch annuncia che le truppe serbe occuparono Visegrad.

— Alla loro volta, secondo un dispaccio da Budapest, le truppe serbe, che qualche giorno fa stavano traversando la Sava e che penetrarono in Slavonia furono completamente battute.

Presentemente nessun soldato serbo sarebbe nel territorio ungherese.

— La ritirata austriaca continua in Galizia investita ed incalzata dalle forze russe.

— Le forze russe passano il fiume San e le avanguardie dell'est si avvicinano a Przemvysl.

Secondo informazioni raccolte, gli austriaci avrebbero perduto circa 250.000 uomini fra morti e feriti, più di 100.000 prigionieri ed oltre quattrocento bocche da fuoco e una quantità di bandiere.

*Giovedì 17.*

— Nella Francia l'immane battaglia continua. Nel Belgio le truppe tedesche abbandonano Bruxelles, per coprire la ritirata degli eserciti germanici respinti dalle truppe francesi.

— Informazioni da Nisch dichiarano che l'esercito montenegrino ha inflitto una disfatta all'esercito austriaco presso Kulievo.

*Venerdì 18.*

— Al nord ed al sud della Francia, si preparano due eserciti per tagliare la ritirata agli eserciti germanici.

— Dal settore orientale giungono particolari sulla grande disfatta degli austriaci in Galizia, nella quale trovò la morte anche il figlio del capo di stato maggiore barone Conrad.

Un comunicato da Petrograd (ufficiale) dice: I combattimenti colle retroguardie austriache continuano con pieno successo su tutta la linea.

Continuano a giungere da tutti gli eserciti rapporti sui prigionieri e sul bottino dei cannoni, dei trasporti presi.

Sulla riva sinistra del San le nostre truppe attaccarono con successo le truppe austriache in ritirata.

Secondo il *Matin*, il numero dei cannoni austriaci presi dai russi è di novecento, senza contare le batterie perdute nelle paludi.

*Sabato 19.*

— Un telegramma da Berlino dice che in Francia furono respinti vari attacchi francesi. All'ala destra il 13° e 14° Corpo d'armata francese fu sconfitto. Furono fatti 2500 prigionieri.

## Sull'attuale momento politico.

Dal giornale *La Vita*, che sta pubblicando un *Referendum* parlamentare sull'attuale situazione dell'Italia, togliamo la risposta data dal nostro Deputato on. Chiaradia:

—

« L'Italia aveva il diritto ed il dovere di mantenersi neutrale. Non poteva appoggiare l'azione della Germania e dell'Austria, azione contraria ad ogni necessità del momento; non doveva cogliere alle spalle l'Austria, sia pure pel nobile desiderio di assolvere il patriottico voto che è nel cuore di tutti gli italiani.

« Era doveroso tener presente che il nostro Paese si è giovato della Triplice per assicurarsi un lungo periodo di pace e di fecondo lavoro. D'altra parte fra la teoria tedesca che consacra la necessità di violare il diritto delle genti per perseguire uno scopo d'ingiusta violenza e la teoria inglese che proclama il dovere nei popoli e negli individui di tener fede alle leggi dell'onore, io non esito ad affermare che soltanto la seconda merita accoglimento.

« La neutralità vigile e forte deve essere mantenuta; a meno che non sopravvengano fatti nuovi di eccezionale gravità. Prevedere se e quali fatti possano accadere, non saprei certo e pochi, a mio avviso, sono in caso di farlo nemmeno in via approssimativa. Certo però sarebbe grave errore elevare, ad arte o per leggerezza, i pretesti al significato di fatti gravi ed impegnare solo per questo il Paese in una guerra (che sarebbe indubbiamente di vaste proporzioni) proprio mentre ha bisogno di consacrare tutte le sue forze ad una legislazione sociale sanamente e sinceramente democratica ed alla ripresa di quella ascensione economica che l'impresa di Libia ha fatalmente arrestato se non addirittura compromesso.

« Sono da lodarsi, in tesi generale, i provvedimenti fin qui presi dal Governo in materia economica. Nei particolari v'è ragione di censura, e poichè a provvedimenti del genere converrà nuovamente ricorrere, parmi sia opportuno segnalare un ordine di inconvenienti gravissimi cho occorre evitare per l'avvenire.

« È stato errore, a mio avviso, fissare moratorie in termini così ristretti d'apparire a bella prima insufficienti; e più grave errore si è stato quello di decretare sui soli effetti in scadenza nei limiti della moratoria anzichè su tutte le circolazioni a quella epoca. Il nuovo provvedimento, inevitabile, dovrebbe ispirarsi a questo concetto e non dovrebbe portare l'obbligo del pagamento d'una percentuale sulle scadenze.

« E' risaputo che l'industria vive del credito che alle aziende accordano le Banche di speculazione e che le aziende stesse alla loro volta accordano ai clienti, spesso in forma di conto corrente. Pel fatto che le Banche di speculazione hanno sospeso quasi completamente lo sconto ed i clienti per mancanza d'affari non hanno disponibilità e non pagano, le aziende industriali sarebbero senz'altro sacrificate se dovessero versare acconti mentre non possono incassare.

« Ma un'altra osservazione s'impone nei riguardi delle provvidenze governative in linea economica.

« Le Banche di emissione hanno largheggiato colle Banche di speculazione (e specialmente colle più importanti) nell'intento che queste, alla loro volta, giovassero alle industrie. L'intento era nobile ma lo scopo non é stato certo raggiunto. Le Banche di speculazione si sono naturalmente giovate dei mezzi largamente attinti agli istituti di emissione per accomodare le cose loro e per sorreggere le grosse imprese pericolanti nelle quali si erano troppo impegnate e la cui liquidazione avrebbe compromesso le loro ragioni creditorie. All'industria sana che chiede di vivere attraverso la continuazione dei rapporti di credito fin qui esistenti, e magari sapientemente ridotti, hanno risposto e rispondono rifiutando lo sconto. E il ragionamento delle Banche di speculazione, che sono pur garantite da una seconda firma, è tanto semplice quanto feroce: " le aziende che sono in buone condizioni anche se costrette a liquidare improvvisamente possono sempre pagare il cento per cento ai creditori; poco importa che in una liquidazione forzata ed improvvisa vada disperso il capitale investito nell'industria (azionario o d'altra forma) e muoia così l'industria, purchè i creditori (e tra questi i maggiori sono sempre le Banche per gli sconti fin qui accordati) riescano ad incassare il loro avere! „

« Il problema è grave e non è di facile soluzione. Ma è certo che gli istituti di emissione, anzichè continuare a largheggiare colle Banche di speculazione per un intento che in pratica viene raggiunto soltanto parzialmente e con criteri pericolosi, dovrebbero studiare il modo di aiutare direttamente le aziende industriali che per la solidità della loro situazione possono offrire convenienti garanzie.

Si tratta, è vero, di modificare (almeno provvisoriamente) la funzione degli Istituti di emissione e la cosa, ripeto, non è priva di difficoltà e di inconvenienti. Ma la situazione eccezionale richiede, anche in questo campo, provvedimenti eccezionali. »

## CRONACA AGRARIA.

### Per la campagna vinicola.

Per quel che riguarda la prossima campagna vinicola, S. E. Cavasola ha creduto opportuno di diramare alle autorità competenti una circolare ammonitrice che merita esser divulgata largamente:

—

La produzione vinicola del 1913, come è noto, raggiunse la ragguardevole cifra di 52 milioni 240 mila ettolitri, con un eccesso sul prodotto medio dell'ultimo quinquennio (ettolitri 46.017.000) di oltre 6 milioni di ettolitri.

Questo eccesso di produzione provocò fin dall'inizio della campagna del 1913, una certa difficoltà nelle vendite, difficoltà che andò accentuandosi man mano che si avvicinava la primavera e che aumentavano le offerte da parte dei viticultori, spinti a vendere dalla necessità di realizzare il valore del prodotto e di disfarsi sollecitamente dei vini di meno facile conservazione.

Questo stato di cose produsse, naturalmente, un sensibile ribasso nei prezzi, il quale, però, non valse a riattivare il commercio dei vini. La mancanza di richiesta, anzi, si accentuò quando, nella scorsa primavera, si potè constatare che

le viti promettevano un nuovo prodotto molto abbondante.

Bisogna prevedere, quindi, che arriveremo alla nuova raccolta con uno « stock » notevole di vino vecchio invenduto, il quale andrà in aumento al prodotto della prossima vendemmia.

Le previsioni di un raccolto abbondantissimo per il 1914 si sono, però, in parte attenuate con l' inoltrarsi della stagione. Infatti, mentre in alcuni luoghi la colatura, la acinellatura e qualche malattia crittogamica riducevano sensibilmente il numero dei grappoli, in altre l' ostinata siccità danneggiava fortemenre l' uva, tanto da ridurre di molto le previsioni fatte all' inizio della stagione.

Tuttavia, le previsioni sono sempre per una produzione superiore alla media e, data l' influenza delle recenti pioggie, è da ritenere che il prodotto complessivo supererà quello del 1913. Se si aggiunge, poi, la quantità di vino vecchio invenduto e se si pensa altresì che l' uva da tavola ed il vino, che negli altri anni si esportavano negli Stati vicini, troveranno, per la guerra che imperversa, chiusi molti mercati di consumo esteri, si deve concludere che il vino disponibile per la vendita, durante l' anno 1914-1915, sarà superiore alla quantità richiesta dal consumo.

Dato ciò, è a prevedere che una crisi vinicola, con tutti i suoi funesti effetti, possa travagliare nuovamente l' Italia, e possa, anzi, determinare conseguenze più gravi a causa del disagio economico generale, che a sua volta determinerà una contrazione di consumo.

Occorre, quindi, indurre i produttori a prepararsi ad affrontare dette evenienze per renderne meno gravi gli effetti dannosi, formulando un programma preciso di ciò che deve farsi ed attuandolo poi colla volontà e colla fiducia necessaria per ottenere lo scopo che si vuole raggiungere. A tal uopo occorre una efficacie ed intensa propaganda, da parte di tutte le istituzioni che sono in diretto contatto coi conduttori e che godono la loro completa fiducia.

I provvedimenti che, a parere di questo ministero, sono da consigliare ai produttori, salvo le aggiunte e le varianti che, caso per caso, potranno essere imposte dalle condizioni locali, sono di tre specie e cioè:

1. Provvedimenti per aumentare il numero dei vasi vinari;

2. Provvedimenti per migliorare la qualità dei vini e assicurarne la conservazione;

3. Provvedimenti per ostacolare l'eccessiva diminuzione del prezzo dei vini.

—

1. Non è difficile aumentare, con poca o nessuna spesa, i vasi per la conservazione del vino; così si fece in occasione dell' ultima crisi degli anni 1907-908-909. Si potranno, a tale intento, analizzare:

i tini in legno, adattando alla loro bocca un coperchio a chiususa ermetica;

i palmenti e le vasche in muratura ed in cemento, coprendoli con tavolati in legno bene incastrati ed a tenuta, o, meglio ancora con voltini in cemento;

tutti i recipienti in muratura disponibili alla conservazione del vino col ricoprirne le pareti ed il fondo con intonaco di buon cemento e fornendoli di adatte chiusure.

Si tratta, insomma, di utilizzare tutto ciò che può contenere del vino, tenendo conto, caso per caso, dei mezzi di adattamento e delle disposizioni che saranno suggeriti dalla natura dei recipienti e dalle condizioni ambienti.

E' bene ricordare che, in occasione dell' ultima crisi, si utilizzarono appunto i tini, i palmenti, le cisterne e financo le fosse da grano, con risultati generalmente buoni. I vini si conservarono benissimo e non contrassero difetti dipendenti dalla natura insolita del recipiente di conservazione.

II. — Le conoscenze che abbiamo oggi ci permettono di produrre vini sani e conservabili non solo con uve sane e ben mature, ma anche con uve scadenti od immature e perfino con quelle avariate. E' facile comprendere che, se si raggiunge l' intento di produrre molto vino sano e poco di qualità scadente, si consegue anche il notevole beneficio di attenuare la crisi, perchè viene diminuita la necessità di venderne ad ogni costo, che costringe i proprietari di vini scadenti, specialmente all' approssimarsi della primavera, a disfarsi del prodotto che hanno in cantina.

Per ottenere vini sani e serbevoli è da consigliare innanzi tutto un'accurata scelta dell' uva. Questa scelta consente infatti di preparare colle uve migliori, vini ottimi da vendere più tardi e con quelle di qualità corrente, vini da vendersi più presto, ma sempre capaci di affrontare immediatamente calori estivi.

Per ottenere vini serbevoli anche da vini scadenti, è consigliabile l'uso della anidride solforosa che, negli ultimi anni, si è dimostrata efficacissima per evitare le alterazioni a cui spesso vanno incontro i vini di uve non perfettamente sane.

L' efficacia dell' anidride solforosa è maggiore però se si usa come preventivo, prima che i germi di malattie abbiano potuto iniziare il loro sviluppo, e cioè nel mosto, prima della fermentazione.

Non è necessario allungarsi a riferire i risultati delle esperienze che hanno dimostrato i benefici effetti che arreca la solfitazione dei mosti, nè occorre descrivere il modo pratico di eseguirla. Basterà solo accennare che, dovunque la pratica nuova è stata provata, ha fornito buoni risultati.

Sarà utile ricordare, nondimeno, che l' anidride solforosa si può usare, sia partendo dal gas liquefatto del commercio, sia anche, e più praticamente, partendo dal metabisolfito di potassa, che contiene metà circa del suo peso di anidride solforosa.

*(la fine al prossimo numero)*

## Per i danni arrecati alle proprietà durante le esercitazioni di Cavalleria.

Coloro che intendono essere risarciti dei danni ad essi arrecati durante le esercitazioni di Cavalleria, dovranno farne apposita domanda in carta libera, da trasmettersi alla Commissione presso l' Ufficio fortificazioni di Udine, per il tramite del proprio Comune nel quale sono posti gli immobili danneggiati, entro il termine improrogabile del 25 corrente mese.

Tali domande dovranno contenere il nome, il cognome e la paternità del richiedente, la sua qualità e domicilio, — a quale reggimento appartengono le truppe che hanno arrecato il danno, il giorno, la denominazione del fondo e possibilmente il numero di mappa, la natura del danno e la indennità che si richiede.

## DAL CIRCONDARIO.

### Caneva di Sacile.

**Commissario prefettizio.** — Da giorni il sig. Castiglione, segretario a Montereale Cellina, è fra noi quale commissario prefettizio ed esso volle essere edotto dei lavori iniziati a favore dei disoccupati.

### Casarsa.

**Un incendio.** — Nella notte del 16 decorso nella borgata di S. Giovanni s'è improvvisamente, verso il tocco, sviluppato un incendio in casa del fornaio Pietro Bruni.

Per la rilevante quantità di legna ammassata nel locale e per la poca resistenza alle fiamme delle vecchie case vicine, l' incendio si propagò anche a queste; e fu possibile circoscriverle solo dopo diverse ore di operosità da parte dei pompieri, dei militari, dei carabinieri e di alcuni volonterosi cittadini accorsi.

Il danno complessivo supera le 8000 lire.

### Spilimbergo.

**Nuova ricevitoria postale.** — A seguito di reiterate premure dell' on. Ciriani, il Ministero delle Poste ha approvato l' istituzione di una ricevitoria postale di terza classe a Campone (Comune di Tramonti di Sotto); e quanto prima sarà bandito un pubblico concorso per la scelta del rispettivo titolare. Con ciò sono soddisfatti i desiderata di quei frazionisti e degli abitanti delle vallate contermini.

### S. Vito al Tagliamento.

**Lavori possibili.** — Un perito da molti giorni lavora per delineare la bonifica delle Melmose; e vi sono continue riunioni di utenti e di speciali commissioni per il riatto di strade per l' espurgo di fossati ecc. A sollievo dei bisogni più urgenti, delle famiglie cioè veramente miserabili, la sottoscrizione che in denaro e generi fruttò circa L. 4000, giovò e giova a provvedere per adesso il cibo quotidiano.

La Giunta poi, con sua circolare interessò i privati a venire in aiuto delle pubbliche amministrazioni facendo eseguire ora tutti quei lavori che tornassero loro di utilità, anche se in tempi normali potessero essere rimandati ad altro momento.

**L' ampliamento dell' Ospedale.** — Con vero compiacimento apprendiamo che in breve incomincieranno i lavori di ampliamento del nostro Ospitale Civile, da tempo progettati per la somma di lire trentaseimila.

Questo Ospitale così assumerà maggiore importanza, coronando l' opera amorosa e sapiente dei nostri sanitari. Si otterranno, a lavoro compiuto, grandi miglioramenti igienici; e frattanto, si darà lavoro a parecchi operai che ne hanno ora tanto bisogno!

### Sacile.

**Il Consiglio.** — Nei giorni decorsi, riunitosi il nostro Consiglio comunale, ha deliberata la costruzione dell' edificio per il Convitto Normale, giacchè per una legge recente i fondi all' uopo necessari vengono accordati dal Governo e sono restituiti in 50 anni senza imposizioni di interessi.

Ha quindi approvata la nuova convenzione colla Società elettrica di Pordenone; in base alla quale, oltre alla maggior intensità luminosa delle lampade attuali, nella Piazza Maggiore verranno posti 4 fari da 600 candele l'uno.

**Scuola di disegno.** — Pure nei giorni decorsi ebbe luogo l' esposizione dei lavori degli operai alunni di questa scuola, inerenti alle arti di decoratore, fabbro, meccanico, muratore, falegname.

Notati, fra altri, i lavori della sezione muratori della frazione di Sarone, quelli dei fabbri Basso Inigo e Sandrini Giovanni di Sacile e di Guido Bonotto.

### Prata.

**Tiro alla quaglia e allo storno.** — Domenica 20, sul campo sociale:

Ore 10 tiro alla quaglia. Entratura L. 10; 5 quaglie a m. 18; gara fino a m. 22. I. premio L. 100, II. 40, III. 30, IV. 10.

Ore 14 tiro allo storno: entratura L. 10; cinque storni a m. 18; gara fino a m. 22. I. premio L. 100, II. 60, III. 40, IV. 30, V. 20. Quaglie a L. 1.20, storni 0.50. Poules libere con la trattenuta del 20 %.

### Maniago.

**La seconda adunanza dei Sindaci per la Pedemontana.** — Il giorno 15 decorso ebbe luogo la seconda adunanza dei Sindaci della regione pedemontana per conoscere l' esito dell' opera compiuta dai locali rappresentanti politici presso il Governo, e per eventuali nuove deliberazioni.

Vi presenziarono gli on. Ciriani e Chiaradia e quasi tutti i Sindaci dei Comuni interessati.

L' on. Ciriani espose il risultato dell' opera esplicata dai Senatori e Deputati della provincia presso i Ministeri allo scopo di ottenere l' esecuzione del lavoro di costruzione della ferrovia pedemontana; aggiunse che da tutti si ebbero assicurazioni che la questione venne discussa in Consiglio dei ministri e verrà nuovamente trattata.

L' on. Chiaradia completò la relazione dell' on. Ciriani comunicando l' esito delle sue interviste col presidente del Consiglio da cui ebbe a ricavarne molte speranze, ma nessuna dichiarazione formale d' un sollecito inizio dei lavori.

Infine adunanza fu approvato all' unanimità un vibrato ordine del giorno.

# CRONACA CITTADINA.

## Il Conte di Torino.

Ieri è arrivato a Pordenone il Conte di Torino per ispezionare la IIª Brigata di Cavalleria.

Ha preso alloggio all' Albergo Centrale.

## Un appello della Società Operaia e dell' Ufficio Mandamentale del lavoro.

Il Presidente della Società Operaia, facente anche per l' ufficio mandamentale del lavoro, ha pubblicato ieri il seguente manifesto:

« *Cittadini!*

« Questo Sodalizio, anche per l' Ufficio Mandamentale del lavoro, per venire in aiuto di coloro che, soffrendo, non chiedono che di lavorare, si rivolge a Voi perchè vogliate dar corso a quei lavori che, o reclamati dalle necessità di manutenzione o da ragioni di pulitezza ed igiene, avreste progettato di fare in un prossimo avvenire.

« Così, senza pregiudizio, anzi, con vantaggio vostro, verreste a concorrere proficuamente ad alleviare la impressionante disoccupazione e le sofferenze che da essa derivano a tante famiglie.

« *Cittadini!*

« Voi non mancherete di rispondere a questo appello di solidarietà fraterna e, per evitare che si offra lavoro a chi non ne ha estremo bisogno, siete pregati di rivolgervi per richiesta di mano d' opera a questo Sodalizio od all' Ufficio Mandamentale del lavoro, ai quali cortesemente si sono ormai rivolti i signori Capimastri e Imprenditori della Città. »

Questo appello sarà accolto favorevolmente, perchè indica il modo di combattere, senza gravi sacrifici, la disoccupazione che purtroppo è abbastanza estesa anche nella nostra città. Taluni forse stenteranno a crederlo, perchè non si vedono gruppi di operai per le nostre pubbliche vie. Ma il fatto doloroso è purtroppo vero, e se i disoccupati non si fanno vedere a gruppi per la città, obbediscono con lodevole accondiscendenza alle raccomandazioni di chi sta occupandosi nel loro interesse.

Secondo l' appello sopra riportato, tratterebbesi di dar corso a lavori di piccola entità, tanto da poter assicurare il pane ad una parte degli operai disoccupati, fino a che sarà possibile occuparli in gran numero in lavori di qualche importanza.

Ci consta infatti che il Commissario Prefettizio, sta facendo pratiche per un mutuo onde costruire il fabbricato scolastico urbano; e che il Sottoprefetto, l' on. Chiaradia e la Società Operaia hanno fatto vive pressioni al Ministero della guerra perchè affretti l' approvazione del contratto per la costruzione del terzo lotto della caserma di cavalleria, già deliberato alla Ditta Trolli e ing. Bardelli.

Speriamo che questi lavori possano avere inizio tra brevissimi giorni ed intanto raccomandiamo che l' appello della Operaia e dell' Ufficio Mandamentale del lavoro abbia ad ottenere soddisfacenti risultati.

## Nozze Ferraris-Celada.

Oggi si celebrano col duplice rito gli sponsali della gentile nostra concittadina signorina Teresina Ferraris coll'egr. sig. rag. Riccardo Celada di Mortara.

Fungerà da ufficiale di stato civile il R. Commissario rag. Niggi e da testimoni in Municipio il conte Alfonso Cattaneo e il signor Odoardo Querini; in chiesa il cav. dott. Francesco Pezza e il signor Sante Celada.

Per l' occasione lo zio della sposa

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

dott. Pezza ha pubblicato — dedicandolo agli sposi — un elegante carteggio inedito relativo alla storia del Risorgimento italiano.

Agli sposi i nostri auguri cordiali.

### Al Monte di Pietà.

Affluiscono in maggior numero del consueto gli oggetti di pegno.

Per rispondere equamente a tutte le richieste, il Commissario comm. Borgomanero sta studiando il modo migliore per provvedere il Monte dei fondi necessari.

### CRONACA D' ORO.

Quarto elenco delle oblazioni pro rimpatriati bisognosi:

Raccolte fra gli operai della Tessitura Amman L. 38.90.

Id. della Filatura Amman L. 74.50.

Raccolte fra gl' impiegati ed il personale tecnico degli Stabilimenti predetti: Romano Boranga L. 5, Italico Tubero 1, N. N. 1, N. N. 0.50, N. N. 0.50, Leone Gallignani L. 10, Antonio De Franceschi L. 5, Giuseppe Pellini L. 5, Luigi Fioret L. 2, Marco Gaspardo L. 2, A. Carestiato L. 2.

Raccolte fra i soci della Società *Costanza* L. 27.

Ing. Alberto Monti L. 25.

Offrirono L. 20 ciascuno: avv. Guido Rosso, Riccardo Tamai, prof. Gustavo Pisenti.

Offrirono L. 10 ciascuno avv. Piero Pisenti, rag. Umberto Parmeggiani.

Offrirono L. 5 ciascuno: Ermenegildo Marson, Antonio Tonelli.

L. 1: Agostino Sartor.

*(continua)*

### CRONACA TEATRALE.
### TOSCA e TRAVIATA.

Esperanza Clasenti, eletta artista della moderna scuola lirica, ad una folla di pubblico prodigò martedì decorso nella *première* di *Traviata* e quindi giovedì, nella seconda rappresentazione, tutto il tesoro del suo repertorio vocale e la passione ed il calore d' una azione scenica eccezionale.

Il pubblico l' applaudì ripetutamente e calorosamente richiamandola con insistenza alla ribalta. Cosicchè il successo di Esperanza Clasenti nel nostro teatro Roma va segnato — a onor del comitato — quale un vero e proprio avvenimento artistico.

Stasera — Sabato — avremo la terza di *Traviata* con la serata d' onore del sig. Edgardo De Marco, il baritono che tanto favore di pubblico s' è rimeritato nelle due opere.

Domani quarta della *Traviata*.

Martedì prossimo serata d' onore di Lina Barberi, la brava protagonista di *Tosca*.

Giovedì, serata d' onore, del tenore Maurizio Da Lumi, con la quinta della *Traviata*.

### Incauto.

Giorni fa, nella Chiesa di S. Giorgio, ignoti, penetrati nella chiesa stessa ed ivi nascostisi fino alla chiusura delle porte, erano riusciti a rubare un calice ed il contenuto di tre borse delle elemosine e scassinata quindi dall'interno una porta laterale, erano riusciti a fuggire.

Il buon esito di quella losca impresa ha sedotto certo Guglielmo Paier di qui, abitante a Torre e recentemente rimpatriato; cosicchè costui tentò di rinhovare le gesta nella serata di domenica si nascose entro un confessionale in attesa che la Chiesa venisse sfollata e chiusa.

A tempo fu però scorto dal parroco locale, il quale, avvertiti alcuni vicini, rientrò con essi in chiesa mentre il Paier cercava di svignarsela, e riuscì a trattenerlo in attesa della benemerita. La quale giunse ben tosto e trasse in arresto l' incauto giovanotto.

In una perquisizione fattagli in caserma, il Paier fu trovato in possesso d' una chiave inglese, uno scalpello e due leve.

### Imprudenza.

Da qualche giorno in piazzetta del Cristo alcuni monelli incendiano carte, stracci ed altro per inturgidire di fumo e quindi lanciare in aria dei palloncini aerostatici.

Nel cuore dell' abitato l' imprudenza d' un simile passatempo è evidente, ed una repressione severa s' impone.

### I colleghi di Oronzo E. Marginati.

*Egregio signor Cronista,*

Me la vuole salutare lei la voce pubblica? Alla quale o che ci è capitato un accidente, o che me te l' hanno disautorata; giacchè non la si sente più — come una volta — ripetere il suo grido fatidico, definito dall' apostolo di Matusalemme *la solenne voce di Dio....*

Conciossiacchè se t' avveniva — puta caso — di calpestare un callo a una signora, te ce trovavi di fianco la voce pubblica che ti sbeffava e ne rimanevi scornato.

Se di notte tempo ti soffermavi sotto a la finestra d' una bionda o d' una bruna, e t' illanguidivi d' amore, e la diva magari t' arrovesciava sui panni un liquido qualsiasi non definito, te ci trovavi vicino pure la voce pubblica, che ti addocchiava dai pertugi delle imposte e ti ghignava addosso.

E ciò per dimostrarti che, anche nelle piccole cose, in passato 'sta voce pubblica ci aveva il sopravvento.

Adesso invece non ce la riconosci più; la massaia che grida per i veli negli negozi e che ci vuole il cartellino sui generi; l' impiegato che implora il bollettino settimanale delle carni macellate per distinguere i connotati specifici dei brandelli di carne che divora; la Congregazione di Carità che ti fa gli appelli; il biciclista che per le vie della città te si sente scuotere l' anima ed esclama: managgia la spilorcia del Comune!; l' automobilista che se schianta in via Garibaldi le molle della vettura e che ti brontola: accidenti al progresso; l' amministrazioni ti fanno ora piane le vie del cielo, e poi ti lasciano scannare in 'sti calvari, ecc. ecc. non ti sembrano il grido della voce pubblica?

E che le si risponde? Picche, egregio signor cronista, picche e non altro; cosicchè mi vien ricordato il giochetto del somaro che tu sai, e me pare che mentre una volta la voce pubblica s' era preso il giuoco di burlare un vetusto papà, il suo figliuolo ed un somaro che conducevano a cavezza, ora alla cavezza ci sta la voce pubblica e il papà: il figlio e lo somaro ci facciano le beffe.

Con le quali ci stringo nuovamente la mano.

*Il vice pedone.*

### PICCOLA CRONACA.

Per tutti, in qualunque momento e specialmente nella stagione estiva, non bisogna dimenticarsi che quando fate delle visite è sempre un regalo gradito da presentare molto più preferito dei fiori cioè: **la genuina acqua di Colonia N. 4711.**

Quest'acqua di lusso, fortemente concentrata è ottima come toilette, buonissima come estratto per fazzoletto, efficace nell' alleviare i dolori di testa. Accertarsi però che sia realmente la vera marca N. 4711.

Vendita presso la ditta **E. POLON e C.**

**Farmacia aperta.**

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

### Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 12 Settembre 1914.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento nuovo . . | . al Q.le | L. | 24.05 |
| Granoturco nostrano . | . all' Ett. | » | 16.05 |
| » nuovo . . . | » | » | 14.42 |
| » estero . . . | » | » | 15.— |
| Fagiuoli nuovi . . | . al Q.le | » | 25.34 |
| Sorgorosso vecchio . . | » | » | 10.50 |
| Segala nuova . . . | » | » | —.— |
| Avena . . . . . | » | » | —.— |

### MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

*Nati:* Maschi 5, femmine 4. Totale 9.

*Morti*

Pivetta Luigi di mesi 5 - Pivetta Sebastiano di anni 64.

*Pubblicazioni di matrimonio.*

Penso Gaetano con Polon Norma, Alberghetti Giusto Emilio con Santarossa Angela, Rossi Isidoro con Formentini Matilde, Bontempi Vitale con Favero Ester.

*Matrimoni.*

Maddalena Carlo con Brusadin Albina.

Carlo Setta - gerente responsabile


Per ritiro dal commercio

**CEDESI**

a buonissime condizioni

avviatissimo Negozio a Sacile

MERCERIE-CARTOLERIA-LIBRERIA ecc.

Rivolgersi al Signor

**Luigi Ongania - Sacile**

**Casa d' Affittare**

**in Corso Vitt. Em. N. 29**

pel prossimo 11 Novembre, col permesso di subaffittare secondo piano, scuderia, cortile e primo piano volendo uso uffici, da poco restaurata.

Rivolgersi al proprietario: **Oscar Gasparinetti - Treviso.**

**Camere a 2 letti**

a prezzi convenientissimi trovansi in vendita in Pordenone presso la **Società Anonima per la Lavorazione del Legno in Liquidazione.**

**Automobilisti e Turisti!**

*Presso la Ditta*

**ETTORE SERAFINI**

**PORDENONE**

*trovasi sempre il rinomato*

**Prosciutto cotto di Praga.**

*Trovansi pure presso la suddetta Ditta:*

**Frutti d'Ananas** in scatole
**Pesche gialle** al sciroppo »
**Albicocche** in flaconi
**Piccalilli Liptons** »
**Marmellate Liptons** »
**Miele di Bormio** »
**Thè Lipton** in pacchetti e sciolto

*nonchè un* grande assortimento *di*

**SELVAGGINA in scatola**

Specialità **Bondiole di Cremona.**

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

**Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica**

Preparazione speciale della premiata Farmacia

**P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.**

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

**AMARO DEL SAL**

Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

**CORDIALE DEL SAL**

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

**Antica Ditta MARTA - Pordenone**

**Telefono 2-49.**

Vendita all' ingrosso ed al dettaglio:

**Colori - Smalti - Vernici - Pennelli**
**Prodotti chimici e farmaceutici -**
**Articoli per belle arti - Benzina**
**Olii lubrificanti - Carburo di calcio**

Deposito del **Bianco Astrea**

**pittura ad olio a base di zinco**

per lavori murali e per serramenti in legno e in ferro — Bianchissimo — Igienico — Non velenoso — Economico.

**UN RAMAZZOTTI**

(vedi avviso in IV pagina)


## BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

**Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.**

Rappresentante il Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d' Italia

Esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Pordenone

### Situazione dei Conti al 31 Agosto 1914

**ATTIVITÀ**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa: B.B. e val. metall. | L. 211,616.58 | |
| Cassa: Vaglia cambiari | » 35,768.36 | |
| Cassa: Effetti dal Cassiere per l' esaz. | » 314,739.55 | |
| | | L. 562,124.49 |
| Portafoglio: Effetti scont. 3 mesi o meno | L. 1,438,266.69 | |
| Portafoglio: Effetti scont. più lunga scad. | » 1,667,633.28 | |
| Portafoglio: Effetti all' incasso | » 85,308.18 | |
| Conti Corr. garantiti | » 472,606.81 | |
| | | L. 3,663,814.96 |
| Effetti pubblici . . . . . . | | » 346,124.— |
| Immobili di proprietà della Banca | | » 163,516.98 |
| Anticipazioni sopra pegno di Titoli | | » 1,500.— |
| Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi . . . . | | » 333,928.71 |
| Debitori div. per conti da regolare | | » 60,167.83 |
| Effetti e crediti in sofferenza . | | » —.— |
| Esattoria . . . . . . . . | | » 36,299.05 |
| Mobilio, Casse forti, mobili ecc. | | » 8,500.— |
| Depositi a garanzia anticipazioni | | » 3,000.— |
| Depositi a garanzia crediti aperti | | » 789,510.58 |
| Depositi dei funzionari a cauz. serv. | | » 28,750.— |
| Depositi liberi a custodia . . . | | » 926,261.07 |
| Totale delle ATTIVITÀ | | L. 6,923,497.67 |
| Spese generali . . . . . . | | » 18.812.16 |
| Tasse governative e comunali . | | » 24,739.53 |
| | | L. 6,967,049.36 |

**Patrimonio Sociale.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cad. | L. 150,000.— | |
| Fondo di riserva ord. | » 150,000.— | |
| id. straord. | » 60,000.— | |
| Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff. . | » 10,000.— | |
| Fondo ammort. immobili di propr. della Banca . | » 40,000.— | |
| | | L. 410,000.— |

**PASSIVITÀ**

| | | |
|---|---|---|
| C. C. senza int. | L. 13,420.51 | |
| C. C. frutt. - Cap. e int. | » 1.914,618.38 | |
| Dep. a risp. » | » 2,567,476.03 | |
| | | L. 4,495,514.92 |
| Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi . . . . | | » 134,871.10 |
| Creditori diversi p. eff. all' incasso | | » 20,994.53 |
| » » p. conti da regol. | | » 615.90 |
| Assegni a pagare . . . . . . | | » 411.70 |
| Azionisti conto dividendi . . . | | » 390.— |
| Cassa di Previdenza pel personale | | » 15,764 77 |
| Depositanti diversi per depositi a garanzia anticipazioni . . . . | | » 3,000.— |
| Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti . . . . | | » 789,510.58 |
| Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica . . . . | | » 28,750.— |
| Depositanti diversi per depositi liberi a custodia . . . . . | | » 926,261.07 |
| Totale delle PASSIVITÀ | | L. 6,826,084.57 |
| Risconto portafoglio ed antec. esercizio precedente e saldo utili . | | » 53,125.42 |
| Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt' oggi . . . . | | » 87,839.37 |
| | | L. 6,967,049.36 |

Pordenone, 8 Settembre 1914.

IL PRESIDENTE
**F. MARSILIO**

IL CONSIGLIERE DI TURNO **D. Spernari** — IL DIRETTORE **G. Tommasi**

IL SINDACO **Co. G. R. Cattaneo** — IL CASSIERE **M. Polese**


**PORDENONE** farmacia **POLESE**

il primo sabato d' ogni mese ore 14,30 - 16

**Malattie d' ORECCHIO - NASO e GOLA**

**Dott. PUTELLI** specialista (Venezia)

**UDINE** - Piazza Vitt. Em., Via Belloni ogni SABATO, ore 8 - 12.

Premiate Fabbriche

**E. Frette e C.**

**Monza**

Telerie — Tovaglierie — Biancherie

Corredi — da casa — da sposa

Coperte — Tende — Tappeti

VENEZIA

FILIALE in Salizzada S. Luca

**Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini**

# GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

## Liquidazione dell' articolo

## IMPERMEABILI GOMMATI

**50 °|° di ribasso.**

---

**Fratelli CESCA - Pordenone**

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

## ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

**CAMBIO VALUTE**

**condizioni vantaggiose**

---

# DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI MILANO

Casa fondata nel 1815

---

**CAPPELLERIA**

GIOVANETTI ANTONIO - Pordenone

Corso Vitt. Em. N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli Borsalino** (Antica Casa) e **Barbisio**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

---

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

---

Stabilimento Tipo-Litografico

## ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

**PORDENONE**

Società Anonima — Capitale L. 150.000

## Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

---

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

## CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

**Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.**

**Marca speciale depositata**

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —